Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Giovedì 1° Settembre — Numero 203

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 agosto 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Budrio (Bologna).*

SIRE!

Col giorno 9 settembre prossimo venturo scadrà il termine di tre mesi entro il quale dovrebbe essere ricostituita l'Amministrazione comunale di Budrio. In questo tempo il R. Commissario straordinario ha efficacemente lavorato per la sistemazione dei pubblici servizi, per la regolarizzazione di parecchie vertenze, e per lo studio di alcune opere importanti come l'acquedotto e la costruzione dei locali scolastici, da molto tempo richieste dalla popolazione.

Per completare questo programma di utili riforme, e per concretare il progetto dei lavori suaccennati, è necessario che i poteri del R. Commissario vengano prorogati di un mese.

Riconoscendo che tale proroga non potrà che essere utile per l'Amministrazione comunale di Budrio, mi onoro di sottoporre alla Maestà Vostra l'unito decreto con cui provvedesi conformemente alla suindicata proposta.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 29 maggio 1898, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Budrio, in provincia di Bologna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Budrio, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 23 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 agosto 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bellona (Caserta).*

SIRE!

Con Reale decreto del 24 luglio p. p. si è provveduto alla so-

stituzione del Regio Commissario di Bellona, i cui poteri vanno a scadere col 9 settembre prossimo venturo.

In un termine così breve riesce impossibile al nuovo Regio Commissario di avvisare ai mezzi necessari per il riordinamento di quell'Amministrazione comunale.

È quindi necessario che il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale sia prorogato di altri tre mesi nei termini di legge.

Provvede di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma di V. M.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 9 giugno 1898, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bellona, in provincia di Caserta;

Veduto il successivo decreto del 24 luglio 1898, col quale si è provveduto alla sostituzione del Regio Commissario;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Bellona, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 23 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 23 agosto 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sessa Aurunca (Caserta).*

SIRE!

Il Regio Commissario straordinario che la M. V. nominava con decreto del 26 maggio u. s., per la provvisoria Amministrazione del Comune di Sessa Aurunca, malgrado la maggiore possibile attività e diligenza, non ha potuto finora risolvere le molte e gravi questioni pendenti, e dare un assetto a quella civica azienda.

Gli scopi principali della sua missione non potrebbero essere raggiunti se essa dovesse aver termine alla scadenza del 1° trimestre dalla legge consentito alle Amministrazioni provvisorie dei Comuni.

Ritengo quindi indispensabile una proroga dei poteri del R. Commissario straordinario, perchè la sua opera possa veramente essere proficua e giovevole al Comune di Sessa Aurunca.

Ho perciò l'onore di sottoporre alla firma di V. M. l'unito schema di R. decreto, che provvede in proposito.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 26 maggio 1898, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Sessa Aurunca, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 23 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 23 agosto 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Orbetello (Grosseto).*

SIRE!

L'opera del Regio Commissario di Orbetello riuscirebbe incompleta, ove i suoi poteri non fossero prorogati di altri tre mesi, nei termini di legge.

La proroga è indispensabile per mandare a termine alcuni importanti affari amministrativi, come la unificazione dei debiti, la compilazione del bilancio, il rimaneggiamento delle tasse *locali*, l'appalto del dazio consumo, e la riforma dell'organico municipale.

Provvede in conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma di V. M.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 19 maggio 1898, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Orbetello, in provincia di Grosseto;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Orbetello, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 23 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEL TESORO

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, regolato dal Testo unico delle leggi sul Monte stesso, approvato con R. Decreto 30 dicembre 1894, n. 597, amministrato dalla Direzione Generale della **Cassa dei Depositi e Prestiti.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 giugno 1898.*

ATTIVITÀ.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del regolamento 25 aprile 1897, n. 160)	L.	65,021,090 67
Detti impiegati in rendita del Consolidato 5 0[0 (art. 11 del regolamento suddetto)	»	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	»	9,114 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa Depositi e Prestiti (art. 6 del regolamento suddetto)	»(*)	3,355,678 64
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente.	»	127,388 43
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle Imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati	»	15,716 39
Quote di pensioni liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'art. 28 del Testo unico, rimaste da riscuotere	»	79 99
Multe rimaste da pagare dagli Esattori delle Imposte	»	1,090 23
	L.	68,950,738 13

PASSIVITÀ.

Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste da soddisfare al 30 giugno 1898	L.	108,676 82
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	5,046 56
	L.	113,723 38
Patrimonio netto al 30 giugno 1898	»	68,837,014 75
	L.	68,950,738 13

(*) Il fondo in conto corrente fruttifero è costituito dalle somme dei contributi e dalla 3ª rata di delegazioni dei prestiti, riscosse in giugno 1898. Il fondo stesso fu impiegato in prestiti alle Provincie ed ai Comuni in principio del 2° semestre 1898.

Roma, addì 22 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
MEDOLAGHI.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
FORZA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

31 agosto 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.40 7/8	97.40 7/8
	4 1/2 % *netto*	107.91 1/8	106.78 5/8
	4 % *netto*	99.18 1/2	97.18 1/2
	3 % *lordo*	63.17 1/2	61.97 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso nella R. Scuola Normale Superiore Universitaria di Pisa a:

N. 8 posti nella Sezione di Lettere e Filosofia.

» 6 posti nella Sezione di Scienze fisiche, matematiche o naturali.

A N. 3 dei vincitori al concorso nella sezione di Lettere e Filosofia ed a N. 3 dei vincitori nella sezione di Scienze fisiche, matematiche e naturali sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola od un sussidio mensile di lire 60 per il periodo di mesi 9 equivalente al tempo in cui la Scuola rimane aperta.

Gli altri vincitori, tanto nella prima quanto nella seconda sezione, verranno nominati alunni aggregati senza sussidio.

Gli esami principieranno la mattina del 28 ottobre prossimo venturo a ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei relativi certificati, *debitamente legalizzati dalle competenti Autorità*, dovranno essere inviate alla Segreteria della Scuola non più tardi del 15 ottobre 1898.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del Regolamento che qui si riportano per comodo dei concorrenti.

Dalla R.ª Scuola Normale Superiore
Pisa, il 9 luglio 1898.

Il Direttore
D'ANCONA.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

della Regia Scuola Normale Superiore universitaria di Pisa

Art. 1. — La Regia Scuola Normale Superiore istituita in Pisa col *motu proprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. — Essa si compone di due sezioni:

1. Lettere e filosofia;
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle tre sottosezioni seguenti:

1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1. Matematica;
2. Fisica;
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 3. — Vi saranno nella Scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della Scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. — Gli alunni della Scuola saranno Convittori a posto gratuito e Convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto Ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. — I posti di alunni Convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla Scuola o negli studi fatti come alunni della Scuola stessa.

Art. 6. — Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la Scuola.

Gli alunni Convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 12. — Tutti i posti di alunni della Scuola Normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla Scuola, soltanto per uno degli anni preparatorii e per il primo anno normalistico.

Art. 14. — Le inscrizioni per il concorso alla Scuola sono aperte presso la Università e la Regia Scuola Normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino ai quindici giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15. — L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al Direttore della Scuola o al Rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio (1) e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatorii nelle due sezioni, il certificato di Licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di Licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 17. — Gli esami di concorso saranno scritti ed orali, e avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. — Pel concorso al primo anno di studi preparatorii in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3. In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatorii in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. — Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatorii, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il Direttore della Scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai Rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. — Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. Scuola Normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissari speciali che presso la Scuola sono nominati dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal Direttore, o presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale, che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola Normale.

Art. 22. — I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. — I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al Direttore della Scuola Normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la Scuola.

Art. 24. — Il Direttore della Scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali, e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi, classifica i concorrenti per ordine di merito escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti. 2

(1) Questi dovranno essere legalizzati dalle Superiori Autorità

Tribunale Civile e Penale di Reggio Calabria

AVVISO PER ESAME

Il Presidente del Tribunale civile e penale di Reggio Calabria;

Visto il Regio decreto 25 maggio 1858 ed il relativo regolamento di pari data, modificato il primo dall'altro Regio decreto 14 agosto 1862;

Determina:

Nei giorni otto e nove del mese di febbraio 1899, alle ore 10 antimeridiane innanzi la Commissione di questo Tribunale, composta nel modo stabilito dall'art. 7 del ricordato Regio decreto 25 maggio 1858 modificato dall'art. 2 dall'altro Regio decreto 14 agosto 1862, avrà luogo l'esame per perito calligrafo.

Gli aspiranti, per essere ammessi agli esami, dovranno presentare alla Presidenza di questo Tribunale, non più tardi di un mese decorrendo dal dì della pubblicazione del presente avviso, l'analoga domanda scritta su carta da bollo da cent. 60, corredata dell'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto gli anni 25 d'età, del certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità municipale del luogo in cui essi hanno domicilio o residenza, e di quello di penalità rilasciato dal Cancelliere del Tribunale del luogo di nascita.

L'esame verserà:

Nel primo giorno su di un quesito relativo ai principii dell'arte calligrafica ed altri due concernenti disposizioni delle leggi penali sul falso e delle leggi di procedura civile e penale sul corrispondente procedimento, anche in caso di verificazione di scrittura.

Nel secondo giorno formare un ragionato rapporto di perizia su scrittura che si supporrà attaccata di falso.

Il tutto ai termini e colle norme sancite dall'art. 8 del ricordato decreto 25 maggio 1858.

Dopo terminati gli esami scritti, saranno dalla Commissione assegnati e resi noti ai candidati, gli altri giorni nei quali essi saranno sottoposti a dimande orali sulle cose scritte, laddove non risultasse appieno assicurata la loro capacità.

Reggio Calabria, addì 25 agosto 1898.

Per il Presidente in ferie
Il Vice Presidente
D. OLDANI.

Il Cancelliere
TOMMASO STILLITANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali russi, continuando a commentare l'iniziativa imperiale per il disarmo generale, dicono che esso potrà segnare il principio di un'èra nuova nella storia.

« Il Congresso delle Potenze, scrive il *Novosti*, constaterà esattamente le pretese reciproche delle Potenze e proporrà i mezzi per conseguire un'intesa pacifica. Forse, alla fine del secolo XIX, riuscirà la liquidazione dell'attuale politica internazionale così incerta e pericolosa. Possa all'umanità essere dato di entrare nel ventesimo secolo come assoluta dominatrice di tutte le energie morali e fisiche, come padrona delle *ricchezze* intellettuali e materiali, le quali non potranno aver più altra destinazione all'infuori di quella di servire al promovimento del benessere e del progresso universale ».

Il *Novoje Wremja* commenta l'impressione destata dalla proposta dello Czar in Europa, e dice che essa fu dovunque favorevole in massima e fa sperare che possa venire realizzata.

Il *Vestnik* crede che nel Congresso internazionale, il quale dovrebbe radunarsi alla fine d'ottobre o entro la prima quindicina di novembre, la discussione verterebbe principalmente sulle questioni pendenti d'Oriente e dell' Estremo Oriente, e vi verrebbero stabilite le varie sfere d'influenza con riguardo anche ai diritti dei piccoli Stati.

« Qualunque possa essere l'esito delle conferenze — conclude il *Vestnik* — un vantaggio almeno si ritrarrà immancabilmente, quello, cioè, che si sarà raffermato il convincimento che l'Europa è giunta all'estremo limite degli armamenti e che è venuto il momento di fermarsi e di cercare, di comune accordo e, grado, di applicare i mezzi atti a sopprimere le cause che costringono l' Europa a conservare l'aspetto di un'enorme caserma ».

***

Notizie da Pietroburgo ai giornali di Berlino dicono che lo Czar si occupa da lungo tempo dell'idea di proporre il disarmo generale e che egli, come Monarca assoluto, si ritiene in grado di tradurla in effetto più facilmente di qualunque altro. Si crede che i gabinetti non riceveranno l'invito formale alla conferenza se non dopo che si saranno loro comunicate le principali questioni che dovrebbero venir discusse e regolate allo scopo di preparare il terreno all'attuazione definitiva del disarmo.

Non si attribuisce importanza eccessiva al fatto che la Russia, or non è molto, ha destinato l'importo di 90 milioni di rubli per nuove costruzioni navali e che essa recentemente ha fornito il Montenegro di nuove armi.

Queste disposizioni si riguardano appunto come le conseguenze di un sistema, contro il quale è precisamente diretta l'azione dello Czar. Non si nega però che le serie intenzioni del governo di Pietroburgo potrebbero venir meglio apprezzate, se la Russia incominciasse essa stessa ad evitare tutto quello che appare atto a mantenere forte ed ad aumentare ancor più la tensione internazionale.

Va notato che i gabinetti erano stati informati della proposta della Czar in via ufficiale, fin da sabato, dai loro rappresentanti a Pietroburgo.

L'ambasciata inglese ha dichiarato ad un giornalistai che prima della riunione della conferenza trascorreranno probabilmente alcuni mesi, presentando la determinazione dell'ordine del giorno non poche difficoltà.

Un consigliere dell'ambasciata americana si è espresso dicendo che l'idea dello Czar è grandiosa bensì, ma che, almeno secondo la sua opinione personale, essa è inattuabile. Gli americani, per esempio, non porteranno la questione delle Filippine dinanzi al fòro del Congresso internazionale di Pietroburgo, essendo questa una questione che deve venir regolata fra la Spagna e gli Stati Uniti senza l'intervento di terzi.

***

I giornali inglesi commentano oggi una risposta che il ministro, sig. Balfour, ha dato nella seduta del 27 luglio p. p., alla Camera dei Comuni, ad un deputato che lo aveva interpellato sul disarmo.

« Nè da noi, nè da alcun altro governo, disse allora il sig. Balfour, si sono fatte alle Potenze proposte per il disarmo generale. E credo pure che una siffatta iniziativa non avrebbe probabilità di successo ».

***

I giornali di Londra dicono che il comandante in capo delle forze anglo-egiziane ha dichiarato ai corrispondenti dei giornali, che non si aspetta una grande resistenza ad Ondurman. Il Kalifa non ha che cinquanta vecchi cannoni male serviti che non potranno rivaleggiare contro l'artiglieria anglo-egiziana.

Secondo ogni probabilità, l'attacco contro Ondurman sarà aperto dalle quattordici cannoniere sul Nilo, e si crede che il bombardamento costringerà i dervisci ad uscire all'aperto e ad accettare battaglia.

Grandi turbe di arabi, nemici del Kalifa, vanno addensandosi dietro l'esercito anglo-egiziano, pronti a fare le vendette per le crudeltà sofferte per tanti anni.

Congresso Nazionale Antifillosserico

Chiusosi nel pomeriggio di ieri il Congresso degli agricoltori, presente S. E. il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, on. Colosimo, venne inaugurato il Congresso Nazionale Antifillosserico.

Il Presidente, on. marchese Cappelli, dopo aver riassunto i lavori del precedente Congresso, presentò alla numerosa e scelta adunanza S. E. l'on. Colosimo.

Questi, in nome del Governo, pronunciò un'importante discorso del quale l'*Agenzia Stefani* ci comunica il seguente sunto:

Comincia col rilevare la qualità ed il numero degli intervenuti al Congresso, traendone lieto auspicio per il risveglio della coscienza e della attività del popolo italiano a vantaggio dell'agricoltura.

Porta il saluto del Ministro ai congressisti, nell'antica e gloriosa cittadella del patriottismo italiano, del Ministro che sarebbe venuto personalmente se doveri più gravi non glielo avessero impedito; ma che conscio di tutta la responsabilità derivante dalle discussioni e dai voti emessi, apprezza degnamente gli insegnamenti che vengono dalla esperienza.

Entrando in merito, rileva come il Congresso abbia dato esempio di civile sapienza nel dibattito sul *sistema tributario* in relazione con gli interessi dell'agricoltura, specie trattando il sistema d'una imposta generale sull'entrata, non da ora propugnata da un italiano fra i sommi per patriottismo e per dottrina, da Antonio Scialoia.

Il paese ed il Governo si feliciteranno col Congresso per le savie proposte e per le profonde osservazioni, circa il *Credito agrario*, e per l'equanime dimostrazione dei beneficii finora acquistati in un regime di libere istituzioni politiche, baluardo della unità e della libertà della patria.

Accenna alla diffusione delle *Casse rurali*, le quali non debbono essere strumento a parti politiche, che vogliono asservire ai proprii fini le coscienze dei cittadini; opportunamente quindi il Congresso avvisò dell'utilità delle *Casse agrarie*, del *Credito pei miglioramenti stabili* e per la *trasformazione delle colture*; tema questo che si riconnette all'altro, non meno importante, della *colonizzazione interna*, futura fonte di benessere e di ricchezza nazionale.

La *istruzione agraria* dev'essere la più fida alleata nell'agognato cammino dello sviluppo dell'agricoltura rimuneratrice. Certo il confronto dell'opera nostra con quella delle altre nazioni non è confortante, ed indubbiamente il progresso di tali scuole presso gli altri Stati è di gran lunga superiore al progresso ottenuto dalle nostre; ma non è men vero che le scuole pratiche d'agricoltura presso di noi sono in sensibile aumento, che la frequenza degli alunni va annualmente crescendo con soddisfacenti risultati ed è poi lieto constatare che il più forte nucleo dei giovani sia fornito dalla classe dei piccoli proprietari.

Molto ancora occorre e molto cammino ci si para dinanzi, malagevole, per raggiungere la meta; ma è doveroso constatare che la nostra attività, nel periodo che corre dal risorgimento politico ad oggi, non poteva solo dedicarsi allo sviluppo agricolo e chi non riconosce quindi i beneficii della via percorsa difetta di equanimità come manca di quella scintilla di fede, elemento precipuo delle rapide conquiste di una forte nazione, chi non vede securo l'avvenire ed in via di progresso continuo la prosperità della patria.

Dichiara degni della benemerenza del paese tutti coloro che son venuti insieme con gli illustri rappresentanti delle altre Nazioni al Congresso antifillosserico, il quale indubbiamente dovrà essere utile di savi ed efficaci consigli, e pratico di risultati immediati per la grande lotta che da anni si sostiene contro una infezione che ha minacciato e minaccia la ricchezza delle Nazioni.

Al tempo del primo Congresso antifillosserico tenuto a Torino nel 1884, l'infezione in Italia era appena comparsa in 23 Comuni per una ostensione di centomila ettari, oggi purtroppo possiamo ritenere che la superficie infetta sia quasi quadrupla!

La nazione non può dubitare del provvido ed energico aiuto del Governo, e l'on. Colosimo soggiunge di esser lieto di potere comunicare che il Ministro dell'agricoltura, on. Fortis, compreso dei bisogni, specialmente all'ora presente, di una delle più fertili regioni viticole del nostro paese, allude alla provincia di Alessandria, ha ottenuto che lo stanziamento in bilancio per la campagna antifillosserica sia portato alla considerevole cifra di un milione.

Dice di attendere l'avviso del Congresso sopra argomenti vitali, come quello delle *varietà delle viti americane* che debbono pur consigliarsi, del loro innesto, del loro *adattamento*, dell'*impianto* e *ricostituzione* delle vigne, degli accordi internazionali per impedire la diffusione della fillossera.

Con questo intendimento, fiducioso nei lavori del Congresso, l'on. Colosimo, mentre dichiara chiuso quello degli agricoltori, apre, in nome del Re, il Congresso antifillosserico.

Questo discorso di S. E. l'on. Colosimo venne più volte interrotto e salutato in fine con vivi e prolungati applausi.

Il Presidente, on. Cappelli, dopo aver ringraziato il Governo dell'interessamento preso ai lavori del Congresso, lesse, fra vivi applausi, il seguente telegramma dell'Aiutante di campo del Principe di Napoli:

« S. A. R. il Principe di Napoli, al quale ho partecipato il telegramma di Vossignoria, mi affida il gradito incarico di ringraziare Lei, il deputato Mancini ed i membri del Congresso, per le espressioni di deferente omaggio a Lui dirette.

« Convinto che il razionale ed intelligente sviluppo dell'agricoltura debba e possa costituire la fonte delle ricchezze del Paese, il Principe ha seguìto con interessamento i lavori di codesto Congresso, ed augura che essi contribuiscano al raggiungimento di pratici risultati.

« Firmato: BRUSATI ».

Venne quindi iniziata la discussione sui due primi temi relativi alla fillossera, relatori i professori Jemina, Danesi e Sandri. Vi parteciparono parecchi oratori.

Si approvarono due ordini del giorno nei quali si fanno voti che il Parlamento stanzi la somma necessaria per combattere l'invasione fillosserica e che il Ministero d'Agricoltura abbia disponibili le somme necessarie per iniziare prontamente i lavori.

Il Congresso, riguardo alla vigilanza dei vigneti, ha fatto voti che essa sia oggetto delle maggiori cure, provvedendo i Comuni viticoli di guardie antifillosseriche, incaricate di vigilare i vigneti, denunziare i sospetti d'infezione, vigilare i nuovi impianti e l'introduzione delle piante e cooperare alla diffusione delle cognizioni pratiche per la coltivazione e

l'innesto delle viti americane, ed infine che si affidino ai Consorzi antifillosserici le ricerche per stabilire l'immunità fillosserica, assegnando sussidii proporzionali all'importanza viticola della Regione.

Il Congresso ha continuato oggi i suoi lavori.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Camera di Commercio ed Arti di Roma. — Il R. Commissario ci comunica:

« Nell'interesse dei commercianti ed industriali, il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica quanto appresso:

« Ritenuto lo scopo pel quale venne istituito presso il Ministero suddetto l'ufficio d'informazioni commerciali, e considerato che il ministero stesso a favorire il commercio con l'estero e ad aiutare e stimolare nel modo più efficace le iniziative dirette ad accrescere l'esportazione commerciale coi paesi esteri aveva stabilito che il servizio d'informazioni commerciali fosse fatto gratuitamente per tutti i regnicoli, il Ministro delle finanze ha disposto che per lo scopo suaccennato le domande e le richieste trasmesse a detto ufficio speciale possano scriversi in carta libera, esente da bollo, giusta l'articolo 22 n. 2, testo unico 4 luglio 1897, n. 414;

« Il Ministro d'agricoltura avvisa inoltre che per ottenere risposta dall'Ufficio d'informazioni commerciali non fa d'uopo includere nella domanda i francobolli per la francatura della risposta stessa ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 1° settembre, a lire 107,66.

La squadra inglese. — L'*Agenzia Stefani*, ha da Sassari, 31:

« La squadra inglese del Mediterraneo, composta di diciassette navi, si è ancorata, iersera, nel Golfo degli Aranci.

Oggi hanno luogo le regate. Domani la squadra uscirà dal Golfo. Già sono stati disseminati i segnali di scandaglio per le sue evoluzioni di guerra ».

Congresso di legislazione doganale. — Nel prossimo settembre si terrà a Bruxelles un Congresso internazionale per la legislazione doganale e per stabilire un regolamento uniforme del lavoro.

A questo Congresso, che si prevede assai importante, saranno rappresentate tutte le scuole economistiche, dal libero scambio al socialismo intransigente.

Vi assisteranno per l'Italia l'on. Luzzatti, il comm. Bodio, già direttore generale della statistica, il comm. Busca, direttore generale delle dogane ed il senatore De Angeli.

A Prato. — Domenica venne inaugurata solennemente la Mostra artistico-operaia, coll'intervento del generale Baldissera, del senatore Nobili, del deputato Angiolini, delle Rappresentanze della Deputazione e del Consiglio Provinciale, della Camera di Commercio, delle Autorità civili e militari, dei Sindaci del Circondario e del Regio Commissario di Prato, cav. Noris.

Pronunziarono applauditi discorsi il Presidente del Comitato, conte Niccolini, il cav. Noris ed il generale Baldissera.

Il concorso alla Mostra è numeroso.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Aller* e *Kaiser Wilhelm*, del N. L., da Gibilterra proseguirono, il primo per New-York ed il secondo per Genova.

ESTERO

Alla ricerca di Andrée. — Telegrafano da Stoccolma, 30 agosto, al *Corriere della Sera*:

Il *Frithjof*, la nave della spedizione di Walther Wellmann, giunse iersera a Tromsöe, di ritorno dalla terra di Francesco Giuseppe. Essa si spinse sino al Capo Flora, ma non trovò alcuna traccia di Andrée. Anche la nave svedese *Antartic*, che il *Frithjof* incontrò presso le isole Re Carlo, non ne aveva trovata orma alcuna. Ormai si dispera di rinvenire l'eroico aereonauta nella terra di Francesco Giuseppe.

Il Wellmann, con otto compagni e ottantadue cani, scese al Capo Tegethoff dal *Frithjof* e tenta di spingersi più al nord. Egli vuole tutto tentare.

La spedizione tedesca, che aveva pure divisato di cercare Andrée nella terra di Francesco Giuseppe, farà invece rotta per la Nuova Zembla.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BASILEA, 31. — Il Congresso dei Sionisti è stato chiuso stamane, alle ore cinque, fra entusiastici applausi.

L'ultima sua seduta durò tutta la notte e fu turbata più volte da scene tumultuose, le quali, si dice, che siano state provocate da delegati appartenenti al socialismo.

LONDRA, 31. — Si dice sotto riserva che tre piroscafi, i quali trasportavano 900 Spagnuoli da Mindanao, siano naufragati.

LAS PALMAS, 31. — Il generale Weyler, in un colloquio, ha detto che egli si porrà alla testa delle masse, onde lottare per la salvezza della patria.

AMSTERDAM, 31. — Il *Giornale Ufficiale*, in un' edizione straordinaria, pubblica un proclama della Regina Guglielmina, controfirmato da tutti i Ministri.

S. M. ringrazia il popolo dell'amore e della devozione che ebbe per essa fin dalla sua infanzia.

Esprime la sua gratitudine verso la Regina-Reggente per l'esempio datole.

Dichiara che manterrà rispettati il nome e la bandiera neerlandesi.

S. M. conclude invocando l'aiuto di Dio.

AMSTERDAM, 31. — Oggi nelle chiese di tutti i culti vi furono solenni servizi religiosi per la Regina Guglielmina.

MOSCA, 31. — In occasione delle feste commemorative di Alessandro II e di Alessandro III, lo Czar ha ricevuto gli omaggi di una numerosa deputazione di rappresentanti della nobiltà moscovita e della popolazione rurale delle provincie asiatiche, nonchè dei Cavalieri dell'Ordine di San Giorgio.

Intrattenendosi in particolar modo colla deputazione delle dame di Mosca, lo Czar espresse il rammarico dell'Imperatrice madre di non potersi trovar presente alle feste, perchè impeditane da circostanze di famiglia.

L'AJA, 31. — La Regina Guglielmina e la Regina Madre hanno assistito ad un servizio religioso nella Grande Chiesa. Il predicatore di Corte pronunziò un discorso.

Un servizio religioso fu pure celebrato nella Chiesa Cattolica e v'intervennero l'Internunzio pontificio, Mons. Tarnassi, il Ministro plenipotenziario d'Italia, conte Zannini, ed il Ministro plenipotenziario d'Austria-Ungheria, Okolicsanyi.

PARIGI, 31. — Si assicura che la scoperta della falsificazione commessa dal tenente-colonnello Henry, il quale sarà tradotto dinanzi al Consiglio di Guerra, non scuote affatto la convinzione del Ministro della Guerra, Cavaignac, sulla colpabilità del capitano Dreyfus.

Il Ministro Cavaignac è fermamente deciso a colpire tutti i colpevoli.

PARIGI, 31. — La *Liberté* pretende sapere che, stamane, nel Consiglio dei Ministri sia stato deciso di chiedere la revisione del processo Dreyfus e soggiunge che il Ministro della Guerra, Cavaignac, esigerebbe anche che i generali Boisdeffre e Gonse si dimettano.

LONDRA, 31. — Lo sciopero degli operai minatori nel Paese di Galles è terminato.

Gli scioperanti hanno accettato le proposte dei padroni.

VIENNA, 31. — Alle feste di Corte, che in occasione del Giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe avranno luogo fra il 29 novembre ed il 2 decembre prossimo, si troveranno presenti, oltre il Granduca Wladimiro di Russia, anche il Principe di Napoli, come rappresentante di Re Umberto, il Re e la Regina di Sassonia, il Re di Rumania e il Re di Serbia.

L'Imperatore Guglielmo, il cui viaggio lungo il Nilo non sarà ancora terminato, non prenderà parte personalmente alle feste. S M. ha però annunziato che giungerà a Vienna coll'Imperatrice Augusta Vittoria il 14 decembre per felicitare personalmente l'Imperatore Francesco Giuseppe.

PARIGI, 31. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri all'Eliseo, il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha firmato il decreto, col quale il comandante Esterhazy viene posto in stato di riforma.

PARIGI, 31. — Il tenente colonnello Henry si suicidò, tagliandosi la gola, nel carcere di Mont Valérien.

Il generale Boisdeffre, capo dello Stato Maggiore generale, presentò le sue dimissioni, in seguito all'affare Henry.

Il Ministro della guerra, Cavaignac, ha accettato le dimissioni del generale Boisdeffre, al quale, si dice, succederà il generale Rénouard.

ALGERI, 1. — Il Governatore Laferrière è arrivato.

MOSCA, 1. — Lo Czar e la Czarina sono partiti coi figli per Sebastopoli.

PARIGI, 1. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, che doveva partire iersera per l'Havre, ha aggiornato la sua partenza.

I giornali esaminano l'eventualità della convocazione prossima del Parlamento.

La tendenza della stampa si accentua in favore della revisione del processo del Capitano Dreyfus.

LONDRA, 1. — Il *Morning Post* ha da New-York che il capo insorto Aguinaldo diresse alle Potenze un proclama, col quale chiede il riconoscimento della Repubblica delle Filippine.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 31 agosto 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	759^{mm}.1
Umidità relativa a mezzodì	38
Vento a mezzodì	NW debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 27.° 3 Minimo 15 ° 9.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.0.	

Li 31 agosto 1898:

In Europa pressione bassa sulla Svezia-Norvegia, 750 Christiansund, Stokolma; sempre elevata sul Golfo di Biscaglia 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente Centro e Sud fino a 3 mm.; temperatura diminuita Italia meridionale; qualche pioggia o temporale estremo Sud e Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso versante Adriatico inferiore e Sicilia, sereno altrove.

Barometro: 765 Belluno, Domodossola; 763 Lecce, Napoli, Palermo; 762 Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali; cielo vario al Sud, sereno altrove

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA
Roma, 31 agosto 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	26 9	20 6
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	26 8	16 6
Cuneo	sereno	—	23 0	15 3
Torino	sereno	—	24 3	15 6
Alessandria	sereno	—	25 0	15 4
Novara	sereno	—	25 8	16 0
Domodossola	sereno	—	26 0	13 9
Pavia	sereno	—	26 7	11 9
Milano	sereno	—	27 2	15 8
Sondrio	sereno	—	24 2	14 2
Bergamo	sereno	—	22 8	16 0
Brescia	sereno	—	26 4	15 0
Cremona	sereno	—	25 6	16 2
Mantova	sereno	—	25 0	16 8
Verona	sereno	—	27 4	16 1
Belluno	sereno	—	23 6	12 9
Udine	sereno	—	23 4	13 8
Treviso	sereno	—	26 6	17 8
Venezia	sereno	calmo	24 4	16 0
Padova	sereno	—	24 0	14 0
Rovigo	sereno	—	25 6	14 5
Piacenza	sereno	—	23 8	14 9
Parma	sereno	—	26 0	16 6
Reggio Emilia	sereno	—	24 4	15 0
Modena	sereno	—	23 4	14 9
Ferrara	sereno	—	23 8	16 8
Bologna	sereno	—	22 6	15 9
Ravenna	sereno	—	23 4	12 2
Forlì	sereno	—	22 8	15 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	23 2	13 3
Ancona	sereno	mosso	24 0	18 9
Urbino	sereno	—	19 7	13 4
Macerata	sereno	—	20 0	16 2
Ascoli Piceno	sereno	—	23 5	14 8
Perugia	sereno	—	20 4	14 2
Camerino	1/4 coperto	—	19 0	12 1
Lucca	sereno	—	27 0	14 9
Pisa	sereno	—	28 6	12 1
Livorno	sereno	calmo	26 0	16 0
Firenze	sereno	—	24 8	12 8
Arezzo	sereno	—	22 8	12 5
Siena	sereno	—	22 7	14 8
Grosseto	sereno	—	27 5	14 4
Roma	sereno	—	26 6	15 9
Teramo	1/4 coperto	—	23 1	13 8
Chieti	sereno	—	21 8	10 8
Aquila	sereno	—	20 9	9 7
Agnone	coperto	—	17 9	12 4
Foggia	coperto	—	24 0	17 7
Bari	1/4 coperto	calmo	23 5	17 8
Lecce	coperto	—	23 5	17 7
Caserta	sereno	—	26 2	17 1
Napoli	sereno	calmo	25 2	17 6
Benevento	—	—	—	—
Avellino	1/4 coperto	—	24 9	14 0
Caggiano	3/4 coperto	—	18 8	11 8
Potenza	coperto	—	17 3	8 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	20 6	11 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	19 0
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	26 4	24 1
Palermo	coperto	legg. mosso	29 2	18 1
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	28 5	16 0
Caltanissetta	coperto	—	26 4	15 3
Messina	sereno	calmo	24 8	20 3
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	27 6	19 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 0	19 6
Cagliari	sereno	calmo	30 0	17 0
Sassari	sereno	—	26 0	17 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.